

Il giallo social
Musk sospende l'offerta Twitter dubbi sul numero degli account
Flavio Pompetti a pag. 11



Tennis, il tramonto del re
«Senza medicine non sto in piedi» Nadal verso il ritiro
Benedetto Saccà a pag. 15



La Tre Golfi
Soldini: sogno e ritrovo Napoli in ogni angolo del mondo
Bruno Majorano a pag. 19



Usa-Russia, prove di dialogo

► Il Pentagono chiama Mosca: «Cessate il fuoco». Ma dall'Ue nuove armi all'Ucraina La Turchia gela la Nato: «No all'ingresso di Finlandia e Svezia, ospitano i terroristi»

Gli effetti della missione
SE L'ITALIA TIENE INSIEME STATI UNITI ED EUROPA

Giorgio La Malfa

Il viaggio appena concluso del Presidente del Consiglio negli Stati Uniti non era affatto facile. Non era una di quelle visite alla Casa Bianca svolte in situazioni in cui non vi sono particolari problemi internazionali, in cui tutto si risolve, come si dice, in una photo opportunity e in un comunicato finale in cui si ribadiscono, pro forma, i legami transatlantici fra Europa e Stati Uniti, in cui si sottolineano soprattutto le relazioni bilaterali fra i due paesi, con un occhio, da parte del Presidente americano, all'elettorato di origine italiana in vista di qualche scadenza elettorale e, da parte del presidente del Consiglio italiano, al consolidamento della propria posizione alla testa del governo.

Continua a pag. 39

Il dibattito
I PACIFISTI E IL PESO DELLA PAROLA «PACE»

Antonio Pascale

Ve l'avevamo detto noi: è ormai il mantra del movimento pacifista. La guerra - dicono - non sta finendo. Tutto questo accade perché si è deciso di consegnare armi all'Ucraina, con le armi si fa la guerra e non la pace. Se qualcuno mi dovesse interrogare sulla guerra e sulla pace, anche io, vi confesso, direi che tutti i nostri sforzi devono essere orientati a rendere la guerra un tabù - come sosteneva Alberto Moravia. Sì, un tabù, alla pari dell'omicidio e dell'incesto. Questo ragionamento, tuttavia, per poter funzionare deve essere calato nella dura realtà dei fatti, altrimenti rischia di essere buono solo per le conversazioni salottiere. E a proposito della dura e ostica realtà dei teatri geopolitici.

Continua a pag. 35

I combattimenti in una fase cruciale



I russi perdono Kharkiv colpita una terza nave

Mauro Evangelisti
a pag. 8

Appena quattro giorni fa negli Usa sembrava impossibile l'idea di parlare con la Russia. Draghi lo aveva suggerito a Joe Biden, martedì, e Jen Psaki poche ore dopo spiegava che Mosca non sembrava «disposta a negoziare». E invece ieri il Pentagono ha colto tutti di sorpresa. Per la prima volta dal 18 febbraio, il ministro della Difesa Lloyd Austin ha parlato al telefono con il collega russo Sergei Shoigu. Ma intanto dall'Ue rilancio sulla fornitura di armi all'Ucraina. E la Turchia gela la Nato sull'ingresso di Svezia e Finlandia nell'Alleanza.

Guaita, Perino e Rosana
alle pagg. 4 e 5

Il generale Chiapperini
«Putin minaccia ma non può aprire altri fronti»

Mariagiovanna Capone

«Mosca è pronta a puntare i propri missili balistici sull'Europa, ma si tratta soltanto di una minaccia». Lo dice al *Mattino* il generale Luigi Chiapperini, ex comandante Nato ed Onu. «Putin - spiega Chiapperini - non può aprire altri fronti».

A pag. 7

In Campania
In farmacia valida anche la ricetta degli specialisti

Ettore Mautone

Decongestionare la rete dei pronto soccorso e svuotare le prime linee dei grandi ospedali puntando sul filtro della assistenza primaria assicurata da medici e pediatri di famiglia e dagli specialisti degli ambulatori: la Regione Campania lavora per consentire a tutti i camici bianchi prescrittori del territorio, compresi gli specialisti degli ospedali e degli ambulatori pubblici e privati accreditati, un accesso diretto (con proprie credenziali) alla piattaforma informatica Sinfonia per le prescrizioni.

In Cronaca

Il forum Ambrosetti di Sorrento. Carfagna: è una nuova stagione

Draghi: «Il Sud è strategico basta con i pigri pregiudizi»

Il premier: «Centrale per la diversificazione energetica»

Nando Santonastaso

È una iniezione di fiducia per il Mezzogiorno il messaggio giunto ieri da Sorrento, nel corso del forum Ambrosetti. A lanciarlo è stato il presidente del Consiglio, Mario Draghi: «Il Sud - ha detto - è strategico, basta con i pigri pregiudizi». Secondo il premier il Mezzogiorno risulta strategico soprattutto per la diversificazione energetica. Il ministro Carfagna: «È una nuova stagione».

A pag. 2

Il retroscena

Il richiamo ai partiti «Le riforme non si frenano»

Adolfo Pappalardo

È stato chiaro il premier Draghi, a Sorrento: «Le riforme - ha detto ai partiti - sono da fare, perché sono vincolanti per i fondi in arrivo».

A pag. 3

Il caso

«Equo compenso» la rivolta dei giovani professionisti

È polemica tra i partiti per la legge sull'equo compenso. L'iscrizione all'Ordine penalizzerebbe i giovani professionisti. Il centrodestra spinge per il voto al Senato, fermo «no» di Pd e associazioni.

Malfetano a pag. 10

L'allenatore conferma il bis e poi si sfoga: serve un ambiente più pulito
Spalletti: «Resto, ma a Napoli troppi veleni»



«Io sono di sicuro l'allenatore del Napoli anche il prossimo anno, dubbi non ne ho mai avuti». Così Spalletti, ieri. Ma poi: «Lavoriamo per una squadra più forte, ma basta veleni».

Taormina a pag. 18

I 130 anni del Mattino

Le prime pagine più amate dai lettori domani in regalo lo scudetto del 1987

Pino Taormina

Il primo scudetto del Napoli, il più bello, il più desiderato, quello del 10 maggio 1987. Torna, insieme al *Mattino*. Domani, infatti, in omaggio con il nostro giornale, sarà riproposta quella prima pagina che ha raccontato un grande evento sportivo e sociale ed è entrata nella memoria dei tifosi azzurri in Italia e nel mondo.

Continua a pag. 34



